



## Ensembio a Tzamouè

### Da "Amici di Chamois" all'Associazione "Insieme a Chamois-Ensembio a Tzamouè"



"Addio all'inverno e... finalmente..."



...ritorno "dell'estate"



la "Volpe" torna sempre a Crepin



corso di cucito anno 2003

## Editoriale

Dall'incontro spassionato e occasionale di alcuni assidui frequentatori di Chamois alla fondazione di una vera Associazione regolarmente costituita.

Non è stato agevole, ma il passaggio è stato reso possibile dall'ostinata volontà di alcuni di noi, seguiti da numerosi amanti di Chamois, residenti e non, per realizzare una Associazione con il solo scopo di contribuire a mantenere la specificità del luogo, le sue bellezze, le sue tradizioni. Oggi l'Associazione conta ben 70 iscritti e con soddisfazione notiamo che vi sono rappresentate tutte le componenti che frequentano le diverse frazioni, sia stabilmente che occasionalmente.

Dopo tre anni siamo in grado di operare un primo consuntivo di quanto svolto e certo il rammarico è solo quello che avremmo voluto fare di più; ma se ci mettiamo ad elencare le varie attività, non possiamo che registrare la positività di quanto fatto: dalle attività estive alla Mostra Fotografica, dal Cabaret all'Hotel Cly al Simposio di Scultura, dall'interesse per l'incremento di recettività alla collaborazione ad iniziative invernali con la Scuola di sci, al progetto per il risanamento del Lago Lod, dalla attesa realizzazione delle interessanti interviste registrate con gli anziani di Chamois al prossimo coinvolgimento per il mantenimento, la segnalazione e lo sviluppo dei Sentieri. E per ultimo la firma di una Convenzione con il Comune che ne regola il rapporto con utilizzo della SEDE (in coabitazione con la Scuola di Sci).

Non vi sono sostanziali differenze nei programmi che di volta in volta vengono proposti. Anzi sono talmente numerose le intuizioni e i desideri espressi che si è costretti a svilupparli solo in parte, ma sempre con gli stessi intenti: quelli del rispetto ed esaltazione della tradizione locale, del mantenimento e cura dell'ambiente montano, di uno sviluppo coerente e vincolato al più rigoroso amore per la natura. Ciò definisce la natura ambientalista della nostra Associazione che si affianca con piena dignità alle altre valide componenti che operano a Chamois: dagli Esercenti alla scuola di Sci, alla società Chamois Impianti con l'indiscusso apporto della sua Direzione e del grande impegno svolto da tutti gli operatori.

Per ottimizzare il rapporto tra tutti e contribuire a meglio informare è nato questo strumento di informazione: questo "Giornalino" che, a frequenza semestrale, vuole contribuire a diffondere le iniziative realizzate e di proposta. Siamo al quarto numero e siamo orgogliosi di aver raggiunto un accordo con il Comune per trasformare "Insieme a Chamois", questo il nome del nostro giornalino, in strumento di divulgazione anche delle iniziative che vengono svolte dal Comune. Non solo ma lo stesso Comune ha messo a disposizione risorse sufficienti per condividere l'onere della sua realizzazione. A partire da questo numero vengono riportate notizie e proposte: quelle dell'Associazione e quelle del Comune. Non sarà una semplice elencazione: ogni aspetto implica complessità nelle approvazioni e anche qualche disaccordo, soprattutto con gli organismi regionali: l'esempio viene dal progetto per il risanamento del Lago Lod, con la sua prolungata sospensione per la ricerca dei fondi necessari e su questo, come per altri problemi, manterremo tutta la fermezza necessaria nella convinzione di rappresentare la coerenza con gli obiettivi di sviluppo di Chamois. Non possiamo permetterci di contraddire le aspettative di tutti noi ed in particolar modo di quanti hanno da sempre decantato il nostro amato posto: uno su tutti L.C. Gérard quando ha scritto "Nul pays n'est du ciel plus voisin que Chamois".

## Intervista al Sindaco di Chamois Luca Rigollet

**Cominciamo a parlare di come vorrebbe che fosse Chamois o delle difficoltà che s'incontrano a realizzare nuovi progetti?**

Credo che sia tutto legato.

Io mi ricordo com'era Chamois quando ero un giovane di 16-20 anni e a mio parere era molto più bello. Per fare un esempio: a Carnevale si faceva la garetta "lui e lei", si faceva la polenta in piazza, poi c'era la premiazione a sorpresa e per fare ciò ci si trovava e si organizzava, senza aspettare che il Comune prendesse l'iniziativa. Oggigiorno non è più possibile farlo, perché ci sono le norme sulle piste da rispettare, la polenta con lo spezzatino non la puoi più fare perché il luogo deve essere autorizzato dalla ASL, chi fa la polenta dovrebbe avere il libretto sanitario, ecc. Una volta ci si trovava e si ballava in piazza senza alcun problema, adesso bisogna denunciare alla SIAE. Diciamo che ci sono un po' di questi problemi legati alle normative, ma c'è anche il grosso problema che stiamo diventando sempre meno. Siamo in pochi e quindi di tutto si deve far carico il Comune, perché la Proloco non c'è, il volontariato è quasi nullo, a parte i Vigili del fuoco volontari e l'associazione Ensemblo a Tzamouè. Ci sono anche gli Alpini, ma anche lì ci si trova sempre in pochi, perché ognuno ha i propri problemi. Messo assieme tutto questo, alla fine diventa pesante per chi deve sempre esserci. Purtroppo la vita comunitaria a Chamois quasi non esiste.

**Come avete pensato di fare qualcosa perché la vita comunitaria migliori?**

L'amministrazione può pensare tante cose, ma se poi la gente non è interessata, va a finire che l'amministrazione deve fare anche quello che, pur senza nessun obbligo, potrebbero fare gli altri. Vediamo anche le manifestazioni che si fanno adesso: prima bene o male c'era qualcuno che di sua volontà veniva e aiutava, adesso deve far tutto la Chamois srl con

il personale; c'è ancora qualcuno che viene e dà una mano, ma sono pochissimi. Devo dire che quando io frequentavo la scuola elementare eravamo una quindicina, adesso c'è una sola bambina che va alle elementari.

**Per quel che riguarda il numero di abitanti, avete dei programmi che facilitino l'insediamento di nuovi residenti? Ci sono possibilità in tal senso?**

Certo la situazione è quella che è, la popolazione ha un'età media sui sessant'anni, quindi se Chamois non vuole morire o diventare un paese fantasma, deve necessariamente puntare su nuovi insediamenti. Per quanto riguarda il turismo, che è una delle possibilità su cui facciamo più assegnamento - e tralasciando gli impianti su cui continuiamo a fare grossi investimenti - tramite la Chamois Servizi, che è un'emanazione della Chamois Impianti, siamo riusciti ad acquistare il Cly, però contiamo di rivenderlo, perché le persone che l'hanno gestito durante la stagione invernale sono interessate ad acquistarlo insieme al rascard del lago. Se l'operazione va a buon fine, abbiamo intenzione di reinvestire questi soldi in altre strutture alberghiere. Visto che stiamo adeguando il piano regolatore al piano paesistico regionale, c'è la possibilità di ampliare le zone dove è possibile costruire delle strutture alberghiere. Va anche in questa direzione il progetto Petits Mondes per la ristrutturazione delle antiche baite. Siamo andati a vedere in Friuli due località dove hanno già realizzato il cosiddetto albergo diffuso: sono vecchie case ristrutturate, dove c'è una struttura, una vecchia casa, che fa da reception e poi ci sono vari alloggi che vengono affittati. Una cosa del genere sarebbe l'ideale. Sembra che

anche qui a Chamois alcuni proprietari di vecchie case siano interessati a questo tipo di organizzazione. Queste vecchie strutture pericolanti e mal ridotte una volta ristrutturate saranno bellissime!

**E per quanto riguarda la viabilità e l'illuminazione notturna avete dei programmi?**

Come l'anno scorso, anche quest'anno abbiamo presentato la domanda per avere dei finanziamenti. Si tratta di leggi di settore della regione, i cosiddetti FOSPI. Stiamo aspettando la decisione della regione, che dovrebbe deliberare a giorni. Questo è un progetto di riqualificazione della piazza e di tutte le strade che collegano le frazioni, con l'interamento dei cavi Enel, del tele-



fono e dei tubi del gas. Questo è un progetto da • 2.500.000. Se il progetto sarà finanziato, l'amministrazione regionale darà l'80% dell'importo, l'amministrazione comunale dovrà investire il 20%. Comunque sarebbe un progetto di riqualificazione di tutto il paese. E questo incentiverebbe anche la ristrutturazione dei villaggi, facilitando la possibilità di muoversi tra le frazioni.

Per quel che riguarda il gas, da un'inchiesta fatta abbiamo constatato che parecchia gente è interessata all'allacciamento. Abbiamo sentito due imprese del gas e una di queste ci ha offerto di fare il lavoro senza costi per il

Comune, però ci saranno le spese per l'allacciamento a carico dei privati.

Inoltre l'amministrazione regionale ci ha inseriti in un progetto europeo denominato "le perle delle Alpi", insieme ad altri paesi dell'arco alpino francese, della Germania, dell'Austria e della Slovenia. Si tratta di paesi che hanno delle particolarità, caratteristiche proprie. Con questo progetto possiamo ricavare dei fondi per provare un servizio di trasporto pubblico di persone su tutto il territorio. Noi per la prossima stagione cominceremo con un mezzo elettrico che dovrebbe arrivare per la prossima estate. Naturalmente tutto ciò è legato ad un fondo stradale adeguato. Questo progetto ci aiuterebbe anche a migliorare la segnaletica di accesso a Chamois, cominciando dall'uscita dall'autostrada, su tutte le strade statali e regionali, riportando il logo di paese "perla delle Alpi", che sarà comune a tutti i paesi facenti parte di questo progetto.

### **Per quel che riguarda il risanamento del lago, quali sono le prospettive?**

Per il lago abbiamo il progetto già pronto e con quello siamo andati in regione a chiedere un finanziamento, perché noi non ce la facciamo da soli. Oltretutto il lago è di proprietà della Regione. Ma l'assessore competente, quello all'agricoltura, nicchia. "Non abbiamo i fondi. Bisogna cercare un progetto europeo che lo finanzia."

### **Non faranno perdere il contributo della fondazione CRT?**

Spero di no! Oltretutto ci hanno fatto i complimenti per la validità del progetto, che sarebbe ripetibile anche per altre situazioni simili. Stiamo sperando che con l'assestamento del bilancio regionale riescano a trovare la possibilità di finanziare questo progetto, perché sarebbe un vero delitto non realizzarlo. Chiaramente anche l'amministrazione comunale si impegnerà finanziariamente. La spesa totale è di • 250.000; tolti i 40.000 euro del contributo della fondazione CRT, resta comunque una cifra troppo pesante per l'ammini-

strazione comunale di Chamois.

### **Per finire, quali sono i più rilevanti problemi di Chamois? Che cosa ne impedisce un buon sviluppo?**

Ci sono diversi fattori, uno sicuramente riguarda le normative, perché Chamois è sotto tutti i vincoli possibili e immaginabili, con leggi, leggine e regolamenti. E certamente questo non aiuta, anche se adesso con l'adeguamento del piano regolatore al piano territoriale e paesistico regionale sarà possibile, sempre se approvato dall'amministrazione regionale, variare alcune norme o individuare nuove zone per poter edificare strutture turistiche o di utilizzo artigianale. In effetti in questo momento chi volesse aprire un laboratorio di qualsiasi tipo, da falegnameria, come nel mio caso per esempio, in questo momento non potrebbe. Così come non è stato possibile per Stefano, il figlio di Lauro, che purtroppo ha dovuto trasferire la falegnameria ad Aosta. Sempre riguardo al piano regolatore, per quel che riguarda la zona A, cioè i villaggi, la normativa regionale è molto stretta. Non permette di variare o di ampliare, se non con interrati, per adempiere alle norme igienico-sanitarie.

Un altro fattore è quello legato a noi abitanti che siamo troppo pochi. Inoltre tutti abbiamo un lavoro e un reddito, per dirla con parole povere non abbiamo fame, quindi non c'è più quel mordente che c'era e ci poteva essere negli anni Cinquanta e Sessanta, quando sono stati fatti tutti gli alberghi che ci sono ancora attualmente, a parte il Cly. Anche i pochi esercizi funzionanti non sono più gestiti dai proprietari, o dagli eredi.

Manca inoltre il coordinamento fra i vari operatori turistici che si muovono ciascuno per proprio conto, senza garanzie su tariffe e qualità dei servizi per la clientela.

Un'altra cosa che mi è dispiaciuta tanto riguarda la mia funzione di presidente del Consorzio di mi-

glioramento fondiario, un'appendice dell'amministrazione comunale: non siamo riusciti a far sì che venisse eliminato un eccessivo spezzettamento della proprietà fondiaria, perché non abbiamo trovato adesione da parte dei cittadini. Il consorzio può attingere a fondi regionali o europei per migliorare il territorio. Si era proposto di fare un riordino fondiario che consiste nel raggruppare i vari appezzamenti di piccola metratura che ognuno ha - a volte di poche decine di metri quadri - ridisegnando tutto quello che riguarda la proprietà e riassegnando al proprietario appezzamenti di una grandezza apprezzabile, partendo da 2000 mq in su, in relazione a quanto terreno aveva. Insieme a questo veniva fatta la bonifica di tutta la zona, per esempio delle zone umide. Inoltre, siccome nei comuni di montagna come Chamois ci sono problemi legati alla successione, (ci sono per esempio terreni che risultano di proprietà di persone morte da cinquant'anni), veniva messo a posto anche tutto questo. Il tutto veniva finanziato al 95% dall'amministrazione regionale. Il proprietario si sarebbe trovato il suo bel pezzo di terreno, sapendo qual era - mentre oggi non tutti sanno quali sono i propri appezzamenti di terreno - con tutta la viabilità per poter lavorare questi campi, il tutto senza spendere una lira, perché il 5% non finanziato dalla regione era possibile fornirlo tramite delle corvées, cioè delle giornate di lavoro. Sappiamo infatti che non bisogna trascurare l'agricoltura che è il settore che tiene in ordine il territorio. Purtroppo in questi ultimi anni si stanno vedendo i prati incolti, secchi, invasi dalle erbacce... non è bello! Il riordino fondiario, secondo il mio punto di vista, avrebbe incentivato la voglia di tenere in ordine il territorio. Purtroppo non si può più fare niente!

*a cura di Lucia Vetrano*

# Chamois Impianti e Chamois Servizi

**Abbiamo chiesto al Direttore della Chamois Impianti S.p.A e all'Amministratore Delegato della CHAMOIS S.r.l. di trattare alcuni argomenti, evidenziati dai sottotitoli in neretto.**

## **Andamento stagionale e programmi della Chamois Impianti S.p.A.**

La stagione invernale è andata bene grazie al buon innevamento fin dall'inizio della stagione, con risultati analoghi a quelli della stagione precedente. Risultati che avrebbero potuto essere migliori se il tempo fosse stato più clemente. Per il secondo inverno consecutivo è stato dimostrato quanto importanti siano le condizioni di innevamento naturale ad inizio stagione: restano la principale attrazione dello sciatore rispetto all'innevamento artificiale, che per l'attuale efficienza rimane insostituibile.

Rimane sempre il pesante problema della scarsità di passaggi nei giorni feriali: questione generale per la maggior parte delle stazioni invernali e che dipende da molti fattori, fra cui i più importanti sono la carenza dei posti letto e la mancanza di vacanze scolastiche invernali.

La Chamois Impianti non ha programmi particolari per l'estate in arrivo, salvo la messa in esercizio delle seggiovie, le solite opere di manutenzione ed un potenziamento dell'impianto di innevamento. Realizzeremo invece come Comune un parco giochi per accogliere i bambini dai 2-3 anni ai 12. Il parco sarà completato in due anni e sarà posizionato sopra la soletta inerbita della teleferica.

Per il prossimo inverno non ci sono particolari novità: nell'estate 2005 occorrerà infatti provvedere alla revisione generale, prevista per legge, della seggiovia Fontana Freida. In questa occasione la società sta già studiando una ristrutturazione di tutto il comprensorio sciistico, con l'obiettivo prioritario di migliorare il servizio offerto, non in termini di quantità ma di qualità. Si ritiene infatti indispensabile, a quasi venti anni dalla prima ristrutturazione

realizzata negli anni 1985-1988, cercare di migliorare l'offerta per adeguarsi ai cambiamenti del mercato che si sono verificati in questi anni.

In presenza di consistenti risorse finanziarie non ci sarebbero problemi. Queste sono purtroppo limitate e stiamo quindi studiando soluzioni di compromesso che comunque speriamo possano soddisfare le esigenze di cambiamento sia nostre che della clientela.

I tempi sono condizionati dalla nuova legge regionale sugli aiuti agli impianti di risalita che sta per entrare in vigore, dopo anni di attesa per vincoli posti dalla comunità europea. Senza questi aiuti, con le sole nostre risorse, ogni programma di sviluppo sarebbe velleitario. Ci auguriamo quindi, in tempi che speriamo brevi, di poterli incontrare nuovamente per illustrare programmi concreti.

## **Origine, finalità e servizi della Chamois Servizi S.r.l.**

La Chamois Servizi S.r.l. è senz'altro il fiore all'occhiello dell'amministrazione comunale.

La società è stata costituita nel 2001 tra il Comune e la Chamois Impianti S.p.A. per far fronte da una parte alle notevoli difficoltà nell'assegnare a terzi le manutenzioni di competenza dell'Amministrazione Comunale (strade, piazze, aree verdi, pubblica illuminazione, acquedotto, fognatura, beni di proprietà pubblica, etc.) e dall'altra per la gestione del nuovo servizio di trasporto merci da Buisson a Chamois, tramite apposita moderna teleferica, che la Regione aveva affidato al Comune; inoltre vi era una crescente esigenza per la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti e per trasporto interno di persone e cose.

Negli anni precedenti la società di servizi del Comune, si occu-

pava delle manutenzioni e di piccoli lavori e per l'assegnazione degli stessi si ricorreva a motivate trattative private e convenzioni ad hoc rivolte a Chamois Impianti SpA. Le caratteristiche spiccatamente privatistiche della S.p.A e le sue finalità sociali non consentivano però di andare oltre nelle forme di collaborazione con il Comune. Vi era al contrario un forte invito, sia da parte degli organi di controllo che da parte del Segretario Comunale nella sua qualità di "legale" dell'Amministrazione, a cercare soluzioni alternative più in linea con la normativa amministrativa che si andava consolidando.

La soluzione è stata individuata grazie alla nuova normativa: la legge nazionale 142/90 e la corrispondente legge regionale 54/98, che portavano una profonda innovazione nel campo amministrativo, consentendo la gestione dei servizi pubblici anche, come recita l'art. 113 comma 3, lettera e della LR 54/98 "a mezzo di società di capitali a prevalente partecipazione pubblica locale .....

La Chamois servizi nasce quindi non solo con un'assoluta maggioranza di capitale pubblico, ma anche con una finalità sociale specifica: Leggiamo infatti nell'atto costitutivo e nello statuto: "La società ha per oggetto ...omissis..... la gestione di strutture e servizi di cui la collettività, stante il contesto di riferimento e l'inadeguatezza del mercato locale, non può fare a meno" ed ancora nell'atto costitutivo integrativo "....che si rende con l'occasione opportuno evidenziare l'interesse collettivo dell'attività sociale .....

più grandi non sono arrivati o non hanno voluto arrivare.

Gestire i servizi pubblici attraverso una società, se da una parte non solleva l'Ente dall'obbligo di rispettare le regole di amministrazione generale, quali ad esempio la percentuale di copertura dei servizi, dall'altra consente di operare con una maggiore flessibilità e dinamicità rispetto all'Ente stesso. Quanto sopra è particolarmente evidente per quanto riguarda la gestione del personale che, date le caratteristiche di periodicità e stagionalità di molti servizi e lavori, hanno bisogno di una grande flessibilità. A questo riguardo va inoltre sottolineato che in considerazione dei particolari rapporti con la Chamois Impianti alcune figure professionali altamente spe-

cifico per consentire alla Chamois servizi l'effettuazione di tutti i servizi assegnati nell'anno. La Società deve gestire il budget assegnato e rendicontare alla fine dell'anno sull'operato svolto. Come già detto sopra, i servizi ed i lavori effettuati dalla nostra società rientrano nel bilancio del comune, con tutto quello che ciò comporta.

Ed è importante ribadire che l'Utente/Cliente che si avvicina per una qualsiasi necessità alla Chamois servizi deve rendersi conto che la parte del servizio che non paga l'interessato ricade sulle finanze del Comune di Chamois, quindi sulla collettività.

La gestione tramite una società dei servizi e lavori di modesta entità comporta anche altri vantag-

gi, di un autocarro Bremach, di un fuoristrada Land Rover, di una pressa per il cartone e di molte altre attrezzature e materiale di costo più contenuto. E' inoltre pronto alla consegna un nuovo pulmino elettrico su meccanica Volkswagen per il trasporto dei passeggeri, anche questo acquistato con il finanziamento previsto da un'apposita legge regionale. (il servizio per il trasporto persone entrerà in funzione entro la metà del mese di luglio.)

Per il trasporto delle merci la Chamois Servizi deve sottostare alle regole imposte dal Comune. Pertanto una quota consistente del servizio, almeno il 35-40%, deve essere a carico dell'utente. Per ottenere delle economie abbiamo organizzato i trasporti a chiamata. In certi periodi questi vengono fatti da personale destinato ad altre mansioni, quali gestione della teleferica o personale della Chamois Impianti, mentre nei periodi di punta destiniamo delle persone a questo specifico servizio. Verranno esposti orari e tariffe, nei mesi di luglio ed agosto il servizio verrà effettuato secondo l'orario previsto, ma in bassa stagione verrà effettuato a chiamata, come un taxi collettivo.

Per quel che riguarda il trasporto con la teleferica, sono sorte alcune difficoltà, in particolare con alcuni operatori turistici, in quanto la teleferica funziona secondo un orario ed un calendario determinato con una convenzione tra il comune e la regione. Naturalmente il personale deve arrivare prima dell'orario di apertura al pubblico per mettere in funzione l'impianto ed effettuare tutte le verifiche previste dal regolamento di esercizio. Per cui l'impianto funziona in determinati giorni dell'anno con l'orario che va dalle otto del mattino a mezzogiorno e dalle 13,30 alle 17,00. Vengono effettuate quattro corse a orario fisso: alle 8.30, alle 11.30, alle 14 e alle 17,00, in modo che anche i nuovi utenti/clienti che non conoscono il regolamento abbiano la possibilità di usufruire del trasporto. Inoltre si possono effettuare altre corse durante la giornata, su prenotazione da effettuarsi entro il giorno precedente. Sono sorti alcuni



cializzate svolgono la loro funzione su entrambe le società, producendo questo una rilevante economia senza danno per la sicurezza ed i servizi.

E' oltremodo importante che sia recepito a livello generale sia dai residenti che dai turisti che le prestazioni effettuate dalla Chamois servizi vengono proposte e condotte, sia pur nel rispetto dell'autonomia aziendale, sotto indicazione e controllo dell'amministrazione comunale. Nel bilancio comunale viene previsto un trasferimento spe-

gi, oltre a quelli del personale: ad esempio la possibilità per l'azienda di usufruire di tutti gli strumenti che il legislatore pone a sostegno delle imprese private. Infatti proprio grazie ad una specifica normativa regionale è stato possibile contrarre un prestito agevolato sull'acquisto di attrezzatura e mezzi, a tale fine va ricordato che la Chamois servizi ha effettuato investimenti di una certa consistenza, senza gravare sulle casse del comune, quali l'acquisto di una pala meccanica e di un trat-

inconvenienti in quanto alcuni utenti/clienti sono arrivati alle ore 10 e non hanno trovato nessuno operatore. In alta stagione questo non succede perché c'è molto traffico di merci, ma in bassa stagione, dopo l'effettuazione della corsa delle ore 8,30, il personale addetto non sta lì a "girarsi i pollici", ma viene incaricato di altre mansioni quali ad esempio lo smaltimento dei rifiuti, l'effettuazione di trasporti brevi in conto proprio o di terzi, od in alternativa sale a Chamois per l'effettuazione di manutenzioni o di ogni altra necessità. Tutto questo per razionalizzare l'uso delle risorse umane al fine di ottenere delle economie a beneficio di altri servizi e quindi della collettività.

Mantenere il personale fisso sull'impianto della teleferica anche in assenza di prenotazioni sicuramente agevolerebbe l'attività dei corrieri e di chi per un motivo qualsiasi è intenzionato ad usufruire del servizio di teleferica, ma i costi aumenterebbero a dismisura a tutto discapito di altri servizi, che correrebbero il rischio di venire soppressi per il loro costo eccessivo.

### **La raccolta differenziata**

Con la messa in funzione della nuova teleferica abbiamo dovuto modificare il nostro programma: quando c'era il trasporto su ruota raccoglievamo tutto in un unico cassone e poi lo portavamo via. Con l'avvento della teleferica il Comune ha provveduto ad acquistare un congruo numero di nuovi cassonetti da 1000 litri e li ha distribuiti su tutto il territorio. Inoltre il Comune si è dotato di cassonetti per la raccolta differenziata, per la carta, per il vetro e la plastica. È stata anche acquistata da parte della Chamois Servizi una pressa per il cartone e la plastica in modo da ridurre i volumi per il trasporto a fondovalle e i risultati sono stati buoni, anche se si possono migliorare: siamo il Comune della Valle che ha differenziato di più, siamo arrivati al 38%. E il nostro è un differenziato vero, fatto di carta, cartone, plastica, vetro, ferro. Questo ha fatto sì che il costo del conferimento dei rifiuti per noi è stato di • 18 a tonnellata, al posto dei 35-50 euro degli altri comuni. Tuttavia non siamo ancora completamente soddisfatti di come va la raccolta

rifiuti. Nei luoghi di raccolta - che col nuovo progetto di risistemazione delle strade sono previsti in nicchie interrato senza impatto sul territorio - troviamo ancora reti, materassi, televisori, etc. Questo succede soprattutto durante il fine settimana, dopo che il personale della Chamois Servizi ha effettuato la raccolta sul territorio.

Per questo motivo approfittiamo dell'ospitalità del giornalino "Insie-

me a Chamois" per pubblicare la circolare esplicativa sulla raccolta dei rifiuti e per lanciare un appello a tutti gli interessati che si trovino nella necessità di disfarsi di ingombranti o altro: "Per cortesia, chiamateci!", in modo da concordare le modalità di smaltimento ed evitare che il nostro personale debba svuotare a mano i cassonetti per estrarre dal fondo, ad esempio, un televisore ben camuffato.

### **Modifiche al progetto iniziale per la bonifica del Lago Lod**

Il progetto iniziale è stato solo leggermente modificato. Il problema tecnico era legato a dove stoccare i fanghi che si dovevano dragare. Il progetto prevedeva l'idrovora che aspirasse i fanghi, ma poi



me a Chamois" per pubblicare la circolare esplicativa sulla raccolta dei rifiuti e per lanciare un appello a tutti gli interessati che si trovino nella necessità di disfarsi di ingombranti o altro: "Per cortesia, chiamateci!", in modo da concordare le modalità di smaltimento ed evitare che il nostro personale debba svuotare a mano i cassonetti per estrarre dal fondo, ad esempio, un televisore ben camuffato.

### **L'accesso al depuratore**

Gli esperti che dovevano darci il parere sulla costruzione di una strada d'accesso al depuratore avevano sollevato il problema che aveva un costo troppo elevato rispetto all'utilizzo. Qualche giorno fa siamo andati dal responsabile del servizio che aveva espresso questo parere, chiedendogli spiegazioni e abbiamo trovato la soluzione: ridurremo il sedime stradale da quattro a tre metri, non faremo una staccionata lungo il bordo del torrente e in quel metro che recupereremo verso il torren-

dove metterli? I costi sono aumentati per i trasporti, per portare via i 4000 metri cubi di materiale. Ma i costi non sono lievitati in modo tale da precludere l'opera. Noi per questo progetto abbiamo già il finanziamento della CRT per • 40.000, il comune aveva già stanziato • 10.000; la regione doveva contribuire con • 200.000 mancanti, cifra ragionevolissima per un'opera del genere, fatta a 2000 metri di altitudine. Il progetto è piaciuto moltissimo ai tecnici degli uffici competenti, però non c'erano fondi. Adesso abbiamo riportato il progetto sul tavolo dell'assessore, perché sono in periodo di variazione di bilancio, e potrebbero guardarlo con un altro occhio. Nulla è perso!

**Valerio Dell'Amico**  
Direttore della Chamois Impianti S.p.A. e  
assessore al Turismo e ai Trasporti del  
Comune di Chamois  
e

**Giampiero Garin**  
Vice segretario e amministratore delegato della  
CHAMOIS S.r.l.

a cura di Lucia Vetrano

## Sul Filo della Memoria

### Salti da rocce e da fienili

**I ricordi *chamoisins* di Dario Rigollet, scanditi da acrobazie di vario tipo e segnati da un tragico incidente, sono vivissimi, malgrado risieda in Francia ormai da almeno un decennio**

Io sono nato nel '62, quindi i ricordi che ho, quelli più vecchi, riguardano un altro mondo rispetto a quello di oggi. I miei ricordi riguardano soprattutto gli altri bambini, non gli adulti. Eravamo una bella banda: a scuola eravamo diciassette sulle cinque classi, con don Barrel, altro personaggio fondamentale della mia infanzia. Ma già prima, prima della scuola, ci sono tanti ricordi dell'inverno: disastri sulle strade, i vecchi che ci correvano dietro perché noi andavamo sulle slitte e rendevamo le strade lisce, e perciò pericolose. Noi andavamo in slitta sulla strada sotto Crépin, strada bellissima per andare in slitta, o al Créton. Ci facevamo sgridare regolarmente da tutti, dagli anziani e dai meno anziani, da tutti quelli che passavano di lì e rischiavano di cadere con i sabot, perché allora la maggior parte della gente usava i sabot. Io ho portato i sabot non so più fino a che età... per scelta, più che per necessità, perché ho sempre avuto gli scarponi.

Tanti bambini e tanto bailamme... I fienili erano un altro posto magico dell'infanzia. C'erano due diversi orientamenti: quelli che volevano che andassimo sui fienili perché saltando schiacciavamo il fieno e facevamo più posto e quelli che non volevano. Naturalmente preferivamo i fienili di coloro che non ci volevano! I fienili più interessanti per noi erano quelli dove c'era il posto per salire, arrampicarsi e saltare dall'alto: preferivamo quello dietro il municipio del papà della Clea, Carlo, che era bellissimo perché ci si poteva arrampicare su un trave e fare salti altissimi senza che lui protestasse, quello della curia - era fantastico! - dove c'era un saltone che arrivava da dietro, e quello che è bruciato sotto il Bellevue. Ci riunivamo, partivamo in bande, entravamo in un fienile e tira-

vamo giù tutto, da pazzi... Era proprio un gran divertimento!...

E poi gli sci: all'età di 4-5 anni abbiamo cominciato tutti a sciare. Io mi ricordo che mio padre mi aveva comprato un paio di sci azzurrini, ma io non volevo sciare e mio padre non ha insistito... finché non ho visto tutti gli altri in piazza con gli sci ai piedi e mi sono detto: "Beh, allora voglio andare anch'io sugli sci!"

Abbiamo iniziato così. Il battipista non esisteva, quindi battevamo noi le piste salendo a scaletta, perché eravamo troppo piccoli per andare sulla seggiovia. Salivamo di fianco alla seggiovia, la vecchia seggiovia - i prati erano più dolci, non troppo ripidi; e andavamo su a scaletta e giù, su a scaletta e giù. Era un bell'esercizio rispetto ad oggi che si sale con i *tapis roulant*... noi ci facevamo proprio delle sfacchinate e mai a nessuno sarebbe venuto in mente che stavamo facendo una faticaccia...

Più grandi siamo andati su al lago e lì è iniziato il nostro addestramento più serio. C'era già la seggiovia di Fontanafredda e il baby di fianco al ristorante di Placido. E c'era anche lo skilift che avevano fatto Fusaroli e Gino: si passava la stradina, il ruscello, si cadeva, ci si rialzava e giù a perdifiato...

La neve fresca era quello che ci piaceva di più, ma non facevamo niente di veramente spericolato. O almeno per noi tutto ciò non era spericolato perché saltavamo dappertutto. Un pomeriggio - avevo già 16-18 anni - mio cognato Gianni ha detto: "E se andassimo giù a Buisson?" "Andiamo!" Io avevo un paio di sci dynastar, vecchi, avevano sopportato già non so più quanti attacchi: erano pieni di buchi e, facendo il salto per entrare nel canalino di Suisse, lo sci si è spaccato. Ho fatto la

discesa con la coda che penzolava dietro... tun tun tun.

Facevamo spesso il fuoripista di Fontanafredda, quello dietro, dove si formano le valanghe. Dovevamo tenerci più in alto possibile, quindi scalette con la neve fino qui, ci facevamo sfacchinate incredibili per guadagnare un metro. Molto apprezzato era il palloncino vicino al Falinère, bello ripido, che guadagnavamo centimetro per centimetro: tu lì, tu là, io qui e guai a quello che partiva e tagliava di traverso, perché lo riempivamo d'insulti... bisognava passare dritti sulla stessa traccia per poi lasciare posto ad altre discese, finché non c'era più posto per farne altre. Sfruttavamo tutto, compresi i salti sulle pietre. Daniele era il più audace di tutti: era uno sciatore nato, sciava senza pensare, era spericolatissimo, faceva cose impressionanti, aveva un coraggio incredibile! Noi gli andavamo dietro senza esitare. Abbiamo fatto tutto insieme Daniele, Bruna ed io: giocavamo, facevamo le gare, siamo diventati maestri.

Daniele però è mancato alcuni anni fa. È morto per un incidente allucinante, rifacendo un rascard, dove ha trovato non so più se una o due bombe a mano nell'intercapedine che c'è tra il rascar e la casa in pietra sotto, mentre demoliva. Sembra che abbia tirato col rastrello qualcosa e buuum! Erano due, l'altro ha preso solo qualche scheggia e non si è fatto quasi niente, lui è stato preso in pieno...

Sono arrivati anche i tedeschi qui a Chamois da Valtournenche, da Buisson, e da La Magdeleine, insieme nello stesso momento, a cercare i partigiani, ma le bombe non le hanno lasciate loro, forse i partigiani - c'erano

molti partigiani nella valle - o forse qualcun altro che si è detto: le lascio lì, nessuno le troverà mai e difatti nessuno le aveva trovate fino a quel giorno. Poi forse questa persona è morta senza essere riuscita a riprendersele: chi lo sa?

Facevamo tutti parte dello sci club. Quando io ero agli inizi c'era Petrini come organizzatore, avevamo delle belle maglie, con una riga rossa e lo stemma grosso così in mezzo al petto, molto bello. Andavamo in giro a far le gare e ci voleva qualcuno che ci portasse ed erano poi sempre gli stessi: Gino, mio pa-

che si confrontava col Courmayeur, che era il non plus ultra, organizzatissimo.

Mio padre aveva un furgone Volkswagen per trasporto merci, quindi chiuso dietro, con tre posti davanti. Bruna, Daniele, Patrizia, Osvaldo, Renato ed io andavamo a far gare a Champoluc, a Courmayeur, a Gressoney, a Pila: giravamo mezza valle. Partivamo al mattino prestissimo trasportati come delle merci: ci mettevano dietro nella parte chiusa del furgone e lì ne combinavamo di tutti i colori; ci divertivamo da pazzi. Una volta - non so che

più niente. Non avevamo allenatori, non avevamo niente, lo facevamo per sciare, per passione: ci aggiustavamo veramente per conto nostro! Attilio ci dava una gran mano, ma soprattutto sciavamo per conto nostro, facendo salti da tutte le parti...

Oggi sarebbe impensabile una cosa del genere: vedo tutti questi ragazzini che sono accompagnati da mamma, papà, scarpine, una giacca di ricambio... Noi avevamo una giacca, gli scarponi ai piedi e via... e quando sei preso dall'emozione hai freddo, hai molto più freddo del solito. Mi ricordo una volta a Pila che ci fregavamo i piedi perché eravamo proprio brrr... brrrr...

Le gare erano belle anche perché, dopo le gare, si giocava con gli altri bambini, mentre i grandi preparavano le classifiche. Era un bel momento di divertimento e di amicizia; abbiamo conosciuto tanta gente di Valtournenche e poi ci siamo ritrovati ai corsi di maestri di sci e ci si frequenta ancora.

Diventare maestro di sci per tutti noi non è mai stata una decisione consapevole, è stata quasi una conseguenza logica legata alle circostanze. Era normale che provassimo a fare questa cosa!

A 17-18 anni, ci siamo organizzati Bruna, Daniele ed io, sempre gli stessi, poi abbiamo tirato dentro altra gente. Abbiamo avuto uno degli istruttori nazionali più bravi, veniva su una o due volte al mese e noi andavamo a Cervinia una volta alla settimana, proprio un allenamento intenso. Ho scoperto allora che quando si facevano le curve bisognava mettere il peso sullo sci esterno, perché non lo sapevo fino ad allora: sciavamo d'istinto. Siamo diventati tutti maestri, lo stesso anno!



dre, Attilio. Io mi ricordo di aver sciato dietro ad Attilio prima che diventasse maestro di sci... Guido era maestro di sci anche lui, poi ha smesso quando è entrato in funivia; per tutte le storie fiscali ha detto: "Basta, io smetto!" Ma sciava benissimo e ha insegnato a un sacco di gente qui a Chammois. Andare in giro a far le gare era un divertimento incredibile, proprio perché eravamo un piccolo sci club

cosa era successo - mio padre ha frenato bruscamente, e noi, che eravamo tutti seduti dietro, siamo partiti in avanti e Daniele ha sfondato il furgone con gli scarponi.

Chi aveva più soddisfazione nelle gare era la Bruna, che era veramente brava. Io fino alla categoria cuccioli sono andato benissimo, sono arrivato qualche volta anche terzo, ma poi

# Concorso fotografico

## Le stagioni a Chamois, tra vita quotidiana e costruzioni tipiche

Nel **Racar dè la tradachòn**, ristrutturato nel capoluogo alcuni anni fa a testimonianza dell'architettura rurale tipica della Valle d'Aosta e del territorio *chamoisin*, sabato 21 febbraio alle ore 18, è stata inaugurata la mostra del concorso fotografico *Le stagioni a Chamois, tra vita quotidiana e costruzioni tipiche*, organizzato dalla nostra associazione con il patrocinio e la collaborazione dell'Amministrazione Comunale.

I partecipanti al concorso sono stati 35, con un totale di 93 opere. Come previsto dal regolamento, in questa occasione sono anche stati consegnati i premi ai vincitori:

COLORE	BIANCO E NERO
1° premio euro 300 a <b>Vuillermoz Celestino</b> <i>Ultimi raggi di sole</i>	1° premio euro 300 a <b>Miglio Renzo</b> <i>Rifornimento legna</i>
2° premio euro 200 a <b>Marangoni Walter</b> <i>L'appuntamento</i>	2° premio euro 200 a <b>Canavese Claudio</b> <i>Scorcio di Chamois n.1</i>
3° premio euro 100 a <b>Bertola Bruno</b> <i>Tempo di fienagione</i>	3° premio il libro <i>Sguardi discreti</i> a <b>Perrin Ennio</b> <i>Mucche al pascolo</i>
4° premio il libro a <b>De Luca Giorgio</b> <i>Il mulino</i> <i>Sguardi discreti</i>	4° menzione a <b>Bauducco Silvano</b> <i>Buon compleanno Amelia</i>

La mostra è rimasta aperta fino al 12 aprile ed ha avuto un buon numero di visitatori.

Lo stesso albero, la stessa roccia, lo stesso tetto, la stessa finestra, ma anche gli abitanti e i viandanti cambiano di stagione in stagione, alla luce dell'alba o del tramonto, in pieno sole o quando le nuvole salgono dalla valle e possono essere percepiti in mille modi diversi dalle differenti personalità. Le belle fotografie presentate dai 35 concorrenti hanno offerto un campionario di questi modi diversi di guardare Chamois.

Le immagini presentate, godibili da tutti, consentiranno un arricchimento, e forse nuovi punti vista, che potranno forse condurci a opportunità non ancora esplorate.

L'iniziativa, alla sua prima edizione, ci si augura possa essere ripetuta negli anni futuri e rivelarci ogni volta nuovi volti di questo non comune angolo della Valle d'Aosta.



Menzione a **Bauducco Silvano**  
*Buon compleanno Amelia*

Per le altre foto si rimanda all'ultima pagina

## Opinioni a Confronto

**Riceviamo e pubblichiamo con piacere:**

Senza creare inutili quanto sterili polemiche vorrei dire due parole, se mi è consentito, a riguardo d'alcune frasi contenute nell'articolo del signor. **SIROMBO** apparso sull'ultimo giornalino di Chamois. Più precisamente vorrei solo commentare alcune inesattezze:

*il Gallo Cedrone (Tetrao urogallus)* in Valle d'Aosta, non è mai stato presente come specie autoctona, se non in seguito ad introduzioni in aree campione (**non Chamois**), con risultati completamente negativi; gli unici Tetraonidi presenti sul territorio sono il *Gallo Forcello Tetrao tetrix*) e la *Pernice Bianca (Lagopus mutus helveticus)*.

A riguardo dei *Lagomorfi* presenti sul territorio, ci sono la Lepre Europea (*Lepus europeus*) e la *Lepre variabile (Lepus timidus varronis)*, quindi i conigli bianchi di cui si parla nell'articolo o sono scappati dalle gabbie di qualche allevatore privato o sono usciti dal cappello di qualche prestigiatore.

Per quello che riguarda i due caprioli **uccisi(?)** sui prati di Suisse (per altro visti solo da Emilio), mi sento di

dire, come cacciatore che frequenta da molti anni le cime, i boschi, gli orridi, gli strapiombi e le radure di Chamois, che quelli non sono gli unici due caprioli esistenti sul territorio.

Purtroppo è sempre molto facile criticare **azioni o persone**, senza prima avere effettuato, le dovute verifiche.

Se quei due caprioli sono stati **veramente abbattuti(?)** dai cacciatori, lo si è fatto seguendo un apposito piano di prelievo istituito in base a censimenti fatti sulle diverse specie, nel periodo primaverile (prepartum) e nel periodo estivo (postpartum), in modo da definire in base al sesso e alle diverse classi di età, il quantitativo di animali da prelevare. **(per il capriolo, la percentuale censita risulta essere il 30% dei capi realmente presenti sul territorio)**. Si tenga inoltre presente che altri fattori contribuiscono alla mortalità e alla fuga degli animali dalle loro zone di nidificazione o di svernamento:

- Randagismo canino. **(forte presenza sul territorio di Chamois)**

- Flusso turistico all'interno dei boschi, lontano dai sentieri.
- Costruzioni di impianti di risalita e di piste forestali.
- Sci fuori pista. Ecc.

Infine per non dilungarmi ulteriormente vorrei analizzare la proposta di creare un'oasi di protezione sul territorio del comune di Chamois.

Il territorio valdostano si estende per 326. 400 ettari di cui 105. 000 circa sono aree protette (incluso il PNGP), quindi non me ne voglia, ma a me appaiono più che sufficienti. Finisco col affermare che prima di iniziare un qualunque tipo di discussione, bisognerebbe almeno documentarsi un attimo sull'argomento da affrontare, al fine di evitare misere figuracce. Sono in ogni modo a disposizione per altre informazioni sul mondo venatorio, suggerendole fin d'ora che il periodo migliore per l'avvistamento dei selvatici sono le ore del sorgere del sole e quelle crepuscolari.

Lo Tsachou

(in patois "il Cacciatore")

Caro signor "Cacciatore"

la ringrazio per aver provveduto a migliorare le mie scarse conoscenze in fatto di fauna, non sono per nulla un esperto e non ho inteso diffondere notizie false e tendenziose, ma solo proporre la realizzazione di una oasi faunistica. Del resto era un sogno, solo un sogno, se avessi sognato tetraonidi o lagomorfi sarebbe stato un incubo. Ne converrà, signor cacciatore.

**Difendiamo i sogni.** Per quanto attiene al Gallo Cedrone (tetrao urogallus) probabilmente era un Gallo Forcello (tetrao tetrix). Non potevo immaginarlo in quanto ne ignoravo l'esistenza. Però era bello e da anni non se ne vedono più. Ne converrà signor cacciatore: per ogni gallo, Cedrone o Forcello, l'importante è essere bello.

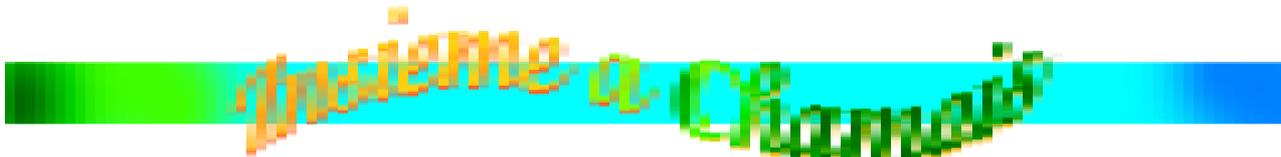
**Difendiamo la bellezza.** Per quanto attiene al coniglio bianco probabilmente ha ragione lei, non era un coniglio. Me ne dispiace, anche da piccolo quando mi dissero che babbo natale non esisteva mi dispiacque, ma non ne feci un dramma. Era una lepre. Lepre europea (lepus europeus) o lepre variabile (lepus timidus varronis) ? Timida mi parve timida, ma anche questo non mi aiutò a distinguerla dai conigli. Ne ho conosciuto di timidissimi. Variabile ? Forse, ma non tanto da travestirsi da coniglio.

**Difendiamo la fantasia.** Ma i caprioli erano davvero caprioli. Infatti li ha visti Emilio, se li avessi visti io li avrei forse scambiati per impala, antilope africana il cui inserimento in Val d'Aosta non è stato mai tentato, questa volta mi sono documentato. Il fatto è che sono stati uccisi. Qualcun altro, oltre ad Emilio, purtroppo li ha visti. E non ci sono più, e questo ad alcuni dispiace, ad altri no.

Infine: le oasi faunistiche non sono troppe, ma troppo poche. Chamois sarebbe ancor più amabile, se fosse il balcone sulla valle dove si vedono, non si abbattono, anche se in modo programmato, i caprioli. E' una strana programmazione. Una buona dovrebbe prevedere il ripopolamento, con scoiattoli e pernici e lepri e galli forcelli e anche caprioli, così rari così belli.

**Difendiamo il futuro,** può essere più gentile con le cose belle della natura.

Sirombo (in milanese: Sirumb)



# Estate 2004

## LUGLIO

- *Venerdì 9, Sabato 10 e Domenica 11*  
**Simposio di scultura 2004** - Sei scultori creano le loro opere con la pietra ollare "en plein air"
- *Domenica 11 - Nel pomeriggio*  
**Musica itinerante** Il duo Marchetti (chitarra, mandolino e cetra) & Carta (arpa)
- *Da giovedì 22 a giovedì 29 luglio – apertura ore 15-19*  
**Mostra personale di pittura** di Bruno Zanetti presso il *Rascard dé la tradechòn*
- *Domenica 25*  
Festa patronale di S. Pantaleone:  
**tutto il giorno Mercatino prodotti tipici**  
**Ore 11.00 Gara di orienteering:** "Conoscere Chamois e le sue frazioni"  
Ritrovo in piazza – info: [w.w.w.fisopiemonte.it](http://w.w.w.fisopiemonte.it) – 011 9580380/333.9256047  
**Ore 21.00 Serata musicale**  
Falò, vin brulé e distribuzione dolci
- **Da sabato 31 luglio a domenica 22 agosto - apertura ore 15-19**  
Mostra fotografica "**La Vallée des reines**" presso il *Racar dé la tradechòn*

## AGOSTO

- *Lunedì 2 - ore 11*  
**Santa Messa** nella Cappella di San Domenico Savio (Colle Clavalité)  
Alla fine per i partecipanti sarà possibile avere un piatto caldo
- *Sabato 7 - dalle 9.00 alle 17.00*  
**Riconoscimento delle piante officinali:** escursione a cura della Cooperativa Habitat – massimo 25 partecipanti - iscrizioni presso la Biblioteca (info: tel. 0166/47134)
- *Domenica 8 - Ore 14.00*  
**Fiori di legno 2004:** laboratorio in piazza
- **Tradizionale lotteria:** organizzata dalla Parrocchia
- *Lunedì 9 - Ore 21.00*  
**Teatro di strada** con la compagnia F.Ili Ochner e Andrea Lo Reni
- *Sabato 14 e Domenica 15*  
**Festa dell'aria:** 1a Rassegna del documentario sul volo di montagna - Congresso Europeo Piloti di Montagna  
Manifestazione Area C.Gex  
**Ore 21.00**  
**Serata di musica** all'aperto con falò e vin brulé

## CORSO DI TAGLIO E CUCITO

Nell'autunno 2003 è stato organizzato un corso di taglio e cucito di 8 lezioni, a cui hanno aderito 13 partecipanti. Visto il successo dell'iniziativa, il corso è stato ripetuto nella primavera del 2004.

*DURANTE IL PERIODO SI SVOLGERANNO GARE E TORNEI CHE VERRANNO OGNI VOLTA PUBBLICIZZATI.*

### **CORSE STRAORDINARIE FUNIVIA**

Su richiesta della Amministrazione comunale la Regione ha autorizzato il seguente calendario:

**da venerdì 2 Luglio a venerdì 23 Luglio: tutti i venerdì e sabato corse straordinarie alle ore 23.00 e 24.00**

**da sabato 24 Luglio a Domenica 29 Agosto: tutti i giorni corse straordinarie alle ore 23.00 e 24.00**

## Notizie Utili

**TRASPORTI:** -recapiti tel. 329.1213299 – 339.3296620 – Ufficio 0166.47205

### TELEFERICA

**Orario: Lunedì/Venerdì** nel corso della giornata vengono effettuate 4 corse nei seguenti orari:  
 Mattino ore 8,00 – 11,30 • Pomeriggio ore 14,00 – 17,00  
 Possono essere svolte altre corse su richiesta.

**Sabato** - Corse straordinarie **SOLO** su prenotazione entro ore 12 del Giovedì

**Tariffe** euro 0,03/Kg di bagaglio trasportato  
 euro 0,26 per ogni quintale di merce trasportata.  
 maggiorazione del 20% per corse straordinarie (importo non inferiore a euro 20/corsa)

### TRASPORTI ALL'INTERNO DEL COMUNE

**Orario: nei giorni feriali** ore 8.00-12.00 / 14.00-17.00  
 In alta stagione apposito servizio opportunamente comunicato.

**Tariffe** Fino a 20 minuti euro 8,00  
 Da 21 a 40 minuti euro 16,00  
 Da 41 a 60 minuti euro 24,00

**RIFIUTI SOLIDI URBANI - recapiti telefonici – 329/1213299 -  
 Ufficio Gestore Chamois Srl 0166.47205 – Comune 0166 47134 fax 016647151**

Cerchiamo di sintetizzare la delibera del Comune, cui rimandiamo per ogni dettaglio, evidenziandone soprattutto le raccomandazioni.

1. Non abbandonare o gettare alcunché al di fuori degli appositi contenitori
2. Separare il più possibile all'origine
3. Raccolta differenziata conferendo tutto ai Contenitori senza residui.

Differenziazione	Evitare (esempi)	Eccezioni (chiamare sempre 329.1213299)
Carta e Cartone	Tetrapak-carta unta, oleata, plastificata	Quantità superiori a 10 kg in pacchi ben legati
Vetro e Lattine	Specchi-Damigiane-Barattoli-Piatti-Tazzine Bombolette spray	Quantità rilevanti: Presso centro di raccolta
Plastica	Piatti-Posate-Canne-Giocattoli Scarponi-Beni durevoli in plastica	Quantità rilevanti: Presso centro di raccolta
Verde (sfalci-Ramagli e sminuzzate)	Avanzi di cibo-Legno trattato Cuoio-metalli vari-vasi fiori	Quantità rilevanti: Presso centro di raccolta
Ferrosi e Ingombranti	Scarti di demolizioni	<b>Sempre l'ultimo Mercoledì e Giovedì di ogni mese</b>

Altre raccomandazioni per rifiuti speciali o nocivi (Pile – Oli vegetali o minerali – Medicinali) sono definite nella relativa delibera già citata.

**... GRADITE SORPRESE...**

## **Carte Topografiche in Patois**

Passeggiando tra Corgnolaz e Suis incontro un signore munito di carte topografiche che prendeva appunti osservando i prati ed ascoltando quanto gli diceva Emilio .... Si tratta di Andrea Rolando che stava eseguendo per conto della Regione una preziosissima rilevazione che lui stesso ci spiega più avanti. E' stata una entusiasmante sorpresa: da un'iniziativa che pensavo di intraprendere per passione individuale è diventata una vera e propria ricerca commissionata dalla Regione e che ci permetterà di disporre di

CARTE TOPOGRAFICHE IN "PATOIS", così come sono stati chiamati in passato prati, strade, ruscelli. Ottima iniziativa e grazie a BREL ed in particolare ad Andrea potremo legare quei nomi a tante storie e vicende legate al Lavoro e alla vita del passato di Chamois.

*" Negli ultimi decenni lo stile di vita dei valdostani è molto cambiato. Tra le abitudini che si vanno perdendo vi è anche l'uso dei toponimi (nomi di luogo) in patois. Sono soprattutto i microtoponimi (nomi di prati, boschi, sentieri etc.) che rischiano di essere dimenticati.*

*Su iniziativa del B.R.E.L. (Bureau Régional pour l'Ethnologie et la Linguistique; Assessorat de l'Éducation et de la Culture) è stata intrapresa la ricerca di tutti i nomi di luogo di cui ancora non si è perduta la memoria nel Comune di Chamois. I toponimi censiti verranno inseriti in un archivio informatizzato assieme ai risultati di analoghe ricerche in tutti i comuni della Valle d'Aosta e messi a disposizione per eventuali studi."*

**PRONTO ..COMUNE ?**

*pausa ...*

*ancora pausa .....*

**Si! Parla con la Segreteria...Desidera?**

*Sono Cristina ...desidero comunicare la data del matrimonio...*

**Dove? ... qui a Chamois?**

*Certamente: è per il 24 luglio...*

### **EVVIVA! IN TRE MESI BEN DUE MATRIMONI!**

Questo in sintesi l'annuncio che ha visto la celebrazione di due matrimoni, eventi straordinari e di grande felicità per gli sposi, ma soprattutto di straordinaria coincidenza per una piccola comunità.



#### **EMANUELA ed EZIO**

si sono sposati il 20 aprile in una bella giornata attornati dai loro cari e da tutta la comunità. Ancora un grande abbraccio al nostro ViceSindaco ed a Emanuela con i quali ci associamo al brindisi.....

#### **CRISTINA e GIULIO**

si sposeranno il 24 luglio in Comune ed anche a loro va il particolare abbraccio di tutti noi. ... Naturalmente la comunità potrà salutare gli sposi al rinfresco per le ore 16 del 24 luglio da "Chez Pierina".

## **Una ammirevole iniziativa**



La *Chiesetta di Suis* aveva da tempo bisogno di manutenzione per un "fungo" che ha danneggiato la pavimentazione e che ha costretto ad una radicale bonifica. Su iniziativa della famiglia Cariati, di Jane Vander Poel, dell'intera comunità di Suis e con il determinante apporto dell'Associazione Alpini di Chamois presto avremo un pavimento risanato, pronto ad accogliere quanti frequentano e transitano a visitare la bella Chiesa di S. Maria dell'Adolorata.



**Lucia** ha voluto ritornare ed a Chamois compirà i suoi invidiabili 104 anni. Sarà sicuramente una grande festa il 17 luglio e tutti noi la seremo vicini con il rituale entusiasmo ed emozione.

<b>BILANCIO CONSUNTIVO 2002-2003</b>			
descrizione	entrate	descrizione	uscite
da attività istituzionale		Costi di gestione	
Quote associative	2.417,000	spese postali	240,120
donazioni	70,000	assicurazione	88,290
		pedaggi	14,600
		cartoleria	11,000
		telefono	60,000
contributi per attività specifiche		Spese per attività specifiche	
concorso fotografico	470,000	giornalino	1.179,920
simposio di scultura	800,000	concorso fotografico	264,000
giornalino	45,000	orienteering	121,000
assicurazione	50,000	simposio	36,000
rendite finanziarie	000	interessi attivi posta c/c	
		Spese per gestione finanziaria	7,770
		totale uscite	2.022,700
		liquidità disponibile	1.829,300
<b>TOTALE</b>	<b>3.852,000</b>	<b>TOTALE</b>	<b>3.852,000</b>
<b>PREVISIONE 2004-2005</b>			
descrizione	entrate	descrizione	uscite
da attività istituzionale		Costi di gestione	
Quote associative	1.200,000	assicurazione	120,000
Residuo di cassa	1.900,000	spese postali	300,000
		cartoleria - sito	280,000
		telefono	100,000
Contributi per attività specifiche		Spese per attività specifiche	
concorso fotografico	1.300,000	giornalino	1.800,000
simposio di scultura	1.200,000	concorso fotografico	1.000,000
giornalino	200,000	orienteering	100,000
		simposio	2.150,000
Contributi dal Comune		Video - interviste	3.200,000
Giornalino	1.000,000		
Video	2.000,000		
Proiezioni estive	400,000		
<b>TOTALE</b>	<b>9.200,000</b>	<b>TOTALE</b>	<b>9.050,000</b>

**MERCOLDI 18 AGOSTO ORE 18 - presso la sede**  
**A S S E M B L E A A N N U A L E D E G L I I S C R I T T I**  
 all'ASSOCIAZIONE "ENSEMBIO A TSAMOUE"  
 LA PARTECIPAZIONE E' APERTA A TUTTI:  
 VI ASPETTIAMO NUMEROSI  
[www.insiemeachamois.it](http://www.insiemeachamois.it)



## *Numeri telefonici utili*

Funivia	0166 47136/47205
Trasporti teleferica e prenotazioni trasporti in paese	329 1213299 □ 3393296620
Emergenza Medica	118
Medico di base dr. Buongiorno	3395417321
Ambulatorio a Chamois	□□□□□□□□ 9.30/10.30
Farmacia di Antey	0166 548339
Farmacia di Valtournenche	0166 92094
Soccorso Alpino	0165 238222
Guardia Forestale	0166 548 235
Altiporto: Voli turistici, promozionali e battesimi dell'aria con i piloti dell'Associazione Valdostana Piloti di Montagna. Per informazioni telefonare a Giovanni Lubrini	0166 47132
Bazar: orario weekend, festivi, vacanze Natale, Carnevale e Pasqua 7-20.30. Altri periodi 7-12.45 15-20. Chiusura infrasettimanale il martedì. A richiesta spesa a domicilio	0166 47132
Noleggio Sci: da Osvaldo	0166/47122/016647188
<b>ALBERGHI AFFITTACAMERE RIFUGI</b>	
Hotel Cly	0166/547213 □□□ 0166 470900
Hotel Edelweiss	0166/47137
Hotel Bellevue	0166/47133 □□□ 0166/470907
Affittacamere "Del lago"	0166/47135
Rifugio L'Ermitage	0166/47140
<b>BAR E RISTORANTI</b>	
Bar Funivia	0166/47118
Bar Chamois	0166/47130
Bar da Bruna	0166/47115
Ristorante "Chez Pierina"	0166/47126
Bar ristorante Edelweiss	0166 47133 □□□ 0166/470907
Bar ristorante Del lago	0166/47135
Ristorante Hotel Cly	0166/47172

**Siti Utili:** [www.comune.chamois.ao.it](http://www.comune.chamois.ao.it)  
[www.chamoisimpianti.it](http://www.chamoisimpianti.it)  
[www.insiemeachamois.it](http://www.insiemeachamois.it)  
[www.valledaosta.it](http://www.valledaosta.it)

## Concorso fotografico - Le opere premiate

1° premio colore



1° premio b/n



2° premio colore



2° premio b/n



3° premio colore



3° premio b/n



4° premio colore



Supplemento a **VERDE AMBIENTE**  
registrato presso tribunale di Roma n° 106/85  
Registro della Stampa del 22.02.1985 –  
VERDE AMBIENTE: ISSN 1122/6102  
dir. Resp. Carlo Catelani reg. naz. Stampa n° 4168  
vol. 42 foglio 537 del 20.04.1993.

Redatto nel giugno 2004 - Associazione "Ensembio a Tzamouè" (con sede presso la casa Comunale di Chamouè)

Hanno collaborato:  
Franco Calamida, Valerio Dell'Amico, Beatrice Fusaroli,  
Giampiero Garin, Renata Maestroni, Mario Pucci, Dario  
Rigollet, Luca Rigollet, Laura Strocchi, Lucia Vetrano.  
Impaginato da Lucetta Dallaglio  
su progetto di Giovanna Baderna  
Stampa: Laser Copy. - Milano